

Codice A1618A

D.D. 16 febbraio 2024, n. 74

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione di una nuova pista agro-silvo-pastorale, nel Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Richiedente: Soc. Ecocave srl - Cave Pret srl (P.IVA 03073980041).



ATTO DD 74/A1618A/2024

DEL 16/02/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione di una nuova pista agro-silvo-pastorale, nel Comune di Bagnolo Piemonte (CN). Richiedente: Soc. Ecocave srl – Cave Pret srl (P.IVA 03073980041).

In data 01/08/2023, prot. n. 108086 , è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, tramite lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Pinerolo dal Sig. Picotto Valter, in qualità di Legale rappresentante della Società Ecocave srl – Cave Pret srl, avente sede legale in Comune di Cavour (TO), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione di una nuova pista agro-silvo-pastorale, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Bagnolo Piemonte e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 9642,00 mq. di cui 5042,00 mq. boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 8018,53 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Geom. Alessandro Bizzotto, Dott. Geol. Elisabetta Arri e Dott. For. Giorgio Berteà, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In corso di istruttoria, è stata evidenziata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 20/12/2023, prot. n. 183382.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste in/nella trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione di una nuova pista agro-silvo-pastorale, nel comune di Bagnolo Piemonte, loc. Pret.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra

l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto sia soggetto a compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo favorevole con prescrizioni (Prot. N. 3487 del 23/01/2024), e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria, come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Verificato che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti sia per l'istanza che per il rilascio della copia conforme del provvedimento finale;

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la l.r. n. 45/1989;
- VISTA la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- VISTI gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- VISTA la l.r. n. 4/2009;
- VISTO il D.lgs n. 34/2018;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- VISTA la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;

- VISTO l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Picotto Valter, in qualità di Legale rappresentante della Società Ecocave srl – Cave Pret srl, avente sede legale in Comune di Cavour (TO), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Bagnolo Piemonte e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 9642,00 mq. di cui 5042,00 mq. boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 8018,53 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegata alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto approvato, le prescrizioni del parere geologico del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (Prot. N. 3487 del 23/01/2024) che si allega alla presente e le seguenti prescrizioni:

1. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
2. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;
3. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al **Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo, Nucleo Carabinieri Forestale di Barge e al Settore scrivente**; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
4. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato a mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
5. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla

base della documentazione presente agli atti si ritiene che l'intervento in oggetto sia soggetto a compensazione per un importo pari a € 1890,75 come da calcolo effettuato dal tecnico forestale incaricato, a tal fine l'interessato è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, che provvederà a predisporre e trasmettere l'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della compensazione monetaria.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018, il titolare almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 – 1132 / 2023C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Piemonte Sud - A1618A

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.
Autorizzazione alla modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in comune di Bagnolo Piemonte, località Rucas.
Richiedente: Soc. Ecocave srl – Cave Pret srl
Parere geologico tecnico

In riferimento alla richiesta di parere geologico pervenuta in data 12.10.2023, ns. prot. 43468, da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud, riguardante l'istanza delle Società Ecocave srl – Cave Pret srl, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 per l'intervento in oggetto.

All'istanza sono stati allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica a firma del geom. Alessandro Bizzotto;
- ✓ tavole grafiche di progetto a firma del geom. Alessandro Bizzotto;
- ✓ relazione geologico – geotecnica a firma della geol. Elisabetta Arri;
- ✓ documentazione fotografica.

Considerato che in data 22/12/2023, ns. prot. n. 55522, è pervenuta la documentazione integrativa, richiesta dal settore scrivente con prot. n. 47872 del 08/11/2023, a seguito delle osservazioni emerse in sede di sopralluogo congiunto con i professionisti incaricati, effettuato in data 31/10/2023, che comprende i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica integrativa a firma del geom. Alessandro Bizzotto;
- ✓ calcolo dei volumi di scavo e riporto aggiornato a firma del geom. Alessandro Bizzotto ;
- ✓ tavole grafiche di progetto integrative a firma del geom. Alessandro Bizzotto;
- ✓ relazione geologico – geotecnica integrativa a firma della geol. Elisabetta Arri;
- ✓ relazione nivologica a firma della geol. Elisabetta Arri.

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale e delle integrazioni inviate, nonché del sopralluogo effettuato, risulta che il progetto in oggetto consiste, in sintesi, nella realizzazione di una nuova pista agro-silvo-pastorale tra le località Pret e Ressaia – Pian Frollero, alternativa all'attuale strada di collegamento che attraversa aree di cava in esercizio. La realizzazione della strada in progetto, che ha uno sviluppo di circa 905 m per una larghezza di circa 5,0 m, comporta una superficie totale modificata/trasformata di 4.526 m², per un volume totale di movimento terra di circa 8.018,53 m³ (di cui 5.373,89 m³ di scavo



e 2.644,64 m³ di riporto). I rimanenti 2.729,25 m³, che non verranno utilizzati nella realizzazione della pista, saranno conferiti in discarica autorizzata, come dichiarato nella relazione tecnica integrativa a firma del geom. Alessandro Bizzotto.

Dalla relazione geologico geotecnica risulta che il modello geologico, nella porzione di terreno interessata dai lavori, è costituito da depositi caratterizzati dalla presenza di elementi clastici di dimensioni variabili (generalmente da centimetriche a decimetriche, con locali blocchi di dimensioni metriche) frammisti ad una matrice da ghiaioso a ghiaioso limosa, localmente prevalente.

Per quanto concerne la stabilità del versante risulta che la pista in progetto in corrispondenza del tratto 1 interessa una porzione di frana quiescente inserita nell'atlante dei dissesti del PAI e nella documentazione geologica allegata al P.R.G.C., mentre la porzione centrale della zona di intervento, dove è presente un impluvio, è caratterizzata da una "superficie con forme di dilavamento diffuso o concentrato", che richiede una particolare attenzione nella regimazione delle acque.

Per quanto concerne la pericolosità valanghiva dell'area si prende atto degli approfondimenti contenuti nella relazione nivologica, nella quale si afferma in conclusione che "è verosimile ritenere che la pista in progetto è ininfluente con la dinamica valanghiva".

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione e/o trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di una nuova pista agrosilvo-pastorale tra le località Pret e Ressia – Pian Frollero, insistente nel territorio del Comune di Bagnolo Piemonte, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, da parte delle Società Ecocave srl e Cave Pret srl, per una superficie complessiva di circa 4.526 m², e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a 8.018,53 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Bagnolo Piemonte, F. 3, mappale 24 e F. 2, mappale 133, come indicato nella documentazione inviata agli atti del settore scrivente, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. si ribadisce che in generale i fronti di scavo dovranno avere un'inclinazione non superiore ai 45° e altezze non superiori ai 2 metri, fatta eccezione per la sezione di progetto VV, per la quale si è proceduto alla verifica di stabilità analitica, mentre le scarpate in riporto non potranno avere inclinazioni superiori ai 30°;*
- 3. le sezioni N-N, Qbis-Qbis e U-U, poste in corrispondenza degli impluvi, dovranno essere realizzate con scogliere, a monte e a valle della nuova pista, per garantire il rispetto dell'inclinazione massima prescritta per i fronti di scavo (45°) e per le scarpate in riporto (30°). Il rivestimento in pietrame previsto nelle sezioni citate potrà essere realizzato a monte e a valle delle scogliere, nel rispetto delle inclinazioni massime indicate;*
- 4. le sezioni definitive del tracciato non dovranno costituire ostacolo al passaggio di valanghe o delle portate solide/liquide, in particolare in corrispondenza degli impluvi esistenti (evitan-*



- do – per quanto possibile – operazioni ingenti di riporto, tubazioni, in generale elementi che creino potenziale ostacolo al passaggio delle criticità idrogeologiche evidenziate);
5. dovrà essere interdetto il traffico di veicoli a motore (eccetto autorizzati) con apposito cartello di divieto, recante gli estremi della L.R. 45/89 ed apposita sbarra o catena (come previsto ai sensi dell'art. 2, comma 6, L.R. 45/1989 e s.m.i.);
 6. in relazione alla pericolosità valanghiva dell'area, evidenziata negli elaborati di piano regolatore, si ritiene che la pista dovrà essere preclusa al transito nei mesi da novembre ad aprile;
 7. il piano d'appoggio dei rilevati dovrà essere preventivamente gradonato e i materiali dovranno essere stesi in strati di 50 cm. e adeguatamente compattati;
 8. durante i lavori di taglio non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti viabilità esistenti ed edifici e in nessun caso devono essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
 9. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni pervenute dovranno essere preventivamente autorizzate;
 10. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
 11. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;
 12. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;
 13. tutti gli scavi, una volta chiusi e tutte le superfici di scopertura (anche le scarpate e in particolare quelle di riporto) devono essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi inerbite con idrosemina o altra tecnica entro la prima stagione utile successiva all'esecuzione dei movimenti di terra; gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata ed eventualmente integranti con la messa a dimora di vegetazione arbustiva e/o arborea autoctona;
 14. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
 15. le canalette trasversali di sgrondo delle acque lungo i tracciati in progetto, dovranno essere realizzate in funzione della pendenza e con un intervallo di collocazione adeguato;
 16. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
 17. in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori o di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il DM 17 gennaio 2018, che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;
 18. la Direzione dei lavori dovrà avvalersi di un tecnico abilitato esperto in sistemazione di versanti;



19. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale oltre a quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Monica Amadori

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1bis, del d.lgs. 82/2005)*

I funzionari istruttori:

Arch. M. Rozio, tel. 0171321933

Geol. A. Pagliero, tel. 0171321945